

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli contrattati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL PENSIERO DI CRISPI

Riproduciamo dalla *Riforma* il seguente notevole articolo, che riflette il pensiero dell'on. Crispi, e che ha eccitata l'attenzione dei circoli politici della capitale:

Ad occupare gli ozii estivi che incombono sul giornalismo in modo veramente crudele, molti dei nostri confratelli non trovano di meglio che di fantasticare sulla situazione che si produrrà a novembre, con la ripresa dei lavori parlamentari.

Il contegno dei vari uomini di Sinistra non è discusso meno di quello dell'on. Depretis: si propalano notizie, si fanno previsioni, così, a capriccio, senza il minimo fondamento. Nessuno di quelli uomini infatti trovati attualmente in Roma, e non pensiamo che essi siansi presi, dai bagni e dall'acqua ove riposano, la briga di fare per lettera a questo o a quel giornale le loro confidenze.

Qualcuno, ad esempio, ha sognato che la ricostituzione della Sinistra trova ostacolo nel contegno dell'on. Crispi, il quale improvvisamente si sarebbe risoluto ad appoggiare l'on. Depretis, piuttosto che vedersi altri al posto di Presidente del Consiglio; e dà a questa bella trovata l'importanza di informazioni, e la telegrafia, e la fa spargere, forse allo scopo di provocare smentite.

Qualche altro, non amico, certo, dell'on. Crispi, dice che, se l'on. Depretis deve cadere, nessun'altra che il deputato di Palermo deve succedergli, certo nella speranza ingenua, di essere pigliato da una parte in parola, di sollevare dall'altra risentimenti capaci d'impedire l'accordo della Sinistra.

Comprendiamo che la mancanza d'argomenti possono con-

durre a questo e ad altro; ma pensiamo però che quei nostri confratelli che si permettono queste distrazioni non s'illudano così d'interessare il pubblico.

Le storielle che si fan correre sul conto dell'on. Cairoli, dell'on. Baccarini, dell'on. Nicotera, non sono né meno varie, né più dilettevoli.

Deve avere una idea ben curiosa dell'on. Crispi, o vuol mostrare d'averla, chi, in due righe, fa di lui il ritratto del più volgare ambizioso.

Cosa vi ha oggi di più necessario, di più urgente, in politica, della ricostituzione logica di due partiti costituzionali? Chi fa da antico il sostenitore più convinto, costante e coerente di quella indispensabile demarcazione? Ebbene, improvvisamente, Crispi rinnegherebbe il fondamento del suo programma, e si potrebbe in contraddizione con tutta la sua condotta parlamentare, pel solo gusto di non vedere altri al posto dell'on. Depretis.

Ha dei propri lettori una ben curiosa opinione, chi ha il coraggio di ammanire loro simili stolidaggini.

Crispi impedire la ricostituzione della Sinistra! Ma chi sa cosa intendono costoro per Sinistra e per ricostituzione! Forse l'agglomerazione dei più disparati elementi, per abbattere l'on. Depretis, venga pure dopo di lui il diluvio!

Ma quello non può essere lo ideale di nessuna persona sensata; e lo è tanto meno delle altre autorevoli personalità del nostro partito. Quello non è che un ideale demagogico, che può essere seguito soltanto dai nemici delle istituzioni e del paese.

Ma rassicuratevi: perché non divide — o come potrebbe dividerlo? — quello stolto ideale,

l'on. Crispi non appoggerà l'on. Depretis, il quale se anche si pentisse, un'altra volta, non avrebbe più il diritto di essere creduto sulla parola.

L'on. Depretis, poiché ha voluto che questo ultimo periodo della sua vita parlamentare, e governativa fosse bruttato da una defezione imperdonabile, deve cadere e cadrà. Ma sarebbe sventura se cadesse, non lasciando dietro di sé che confusione, e dando così pretesto alla reazione di prendere il suo posto.

I nemici della Sinistra, della libertà e del progresso non chiederebbero di meglio che una guerra disordinata, un assalto violento, ma scomposto. Sarebbe per essi il miglior modo di rendere legale, se non legittima, quella successione dell'on. Minghetti all'on. Depretis, che da mesi e mesi sono andati preparando, e nella quale sta tutto il segreto del trasformismo della Destra e del Centro, del Depretis e del Minghetti ad un tempo.

Sarebbe questa, da parte degli uomini di Sinistra, opera folle e suicida; e, non soltanto Crispi, ma nessun altro dei notevoli uomini del nostro partito, vorrà certo cooperarvi.

L'on. Depretis deve cadere e cadrà: ma deve cadere per cedere il posto al partito che egli ha ingannato e abbandonato e che risponde al senso della grande maggioranza del paese; deve cadere per assicurare il trionfo della libertà, delle riforme, il ritorno ad una vita parlamentare logica, operosa, feconda perché ordinata e regolare.

Perché ciò avvenga, lo abbiamo già detto e lo ripetiamo, bisogna che la guerra sia condotta, non già secondo una vana parola, ma dietro un programma chiaro, definito,

particolareggiato che comprenda così le grandi idee fondamentali, come i particolari della vita quotidiana di Governo e di Parlamento.

Questo completo accordo pratico è facile? No, è difficile, ma è necessario — epperò mettiamo peggio che tutti vi porranno la loro parte di buona volontà e d'abnegazione.

Ed è perfettamente utile che che la *Rassegna* cerchi di ferire l'amor proprio dell'uno o dell'altro, e di suscitare infamiste, memorie, e di accordare privative e riconoscere superiorità a questo, per far sì che gli altri gli si schierino contro.

Soltanto le circostanze, come si presenteranno durante la lotta, potranno risolvere la questione della preminenza tra queste e quelle persone; e le circostanze imponendosi, nessuno si ribellerà certamente al loro impero.

Che se sin d'ora quella questione dovesse impedire l'accordo sul programma, dovremmo disperare, non solo della Sinistra, ma delle istituzioni e del paese.

E nemmeno il trasformismo potrebbe dirsi soddisfatto.

RUSSIA E FRANCIA A TUNISI

La Russia non si lascia imporre dalla prepotenza del console francese di Tunisi. Stata a sentire. E il corrispondente del *Daily News* che telegrafa al suo giornale.

«La autorità francesi volevano impedire che la Russia inviasse una chiesa moscovita su un pezzo di terra tunisina regalato allo czar del defunto bey. Uno scambio di note ebbe luogo a tal proposito fra il console russo e il console della repubblica.

«Il francese dice che il bey è il solo competente in materia, e il russo risponde che se il bey voleva revocare il dono avrebbe dovuto dichiararlo da sé e categoricamente. Vista l'attitudine energica del rappresentante del governo moscovita la costruzione della chiesa fu lasciata procedere, e la questione

venne deferita ai due gabinetti di Pietroburgo e di Parigi.

Se tutti i consoli imitassero l'esempio del console russo, e, dato il caso, facessero sentire alla loro parola, è probabile che la Francia varrebbe a più miti consigli e finirebbe col capire che prima del suo diritto e della sua autorità, c'è, a Tunisi, il diritto di tutte le potenze che hanno colà interessi da tutelare, e l'autorità che questi interessi concede a ciascuna d'esse.

LE CONDIZIONI DEL COMMERCIO

Dai documenti ufficiali pervenuti al ministero dell'agricoltura, industria e commercio, risulta che le condizioni del commercio e delle industrie in Italia nel secondo semestre 1882 non furono, in generale, così soddisfacenti come avrebbero potuto essere, sia per l'andamento lusinghiero che la produzione e gli affari commerciali avevano preso nel primo semestre dell'anno, sia stanzando per il buon risultato dei raccolti.

Benché in quasi tutta il Regno lo svolgimento del commercio e delle industrie sia stato regolare ed in talune provincie in notevole aumento, tuttavia più vigoroso impulso le industrie ed il commercio nazionale avrebbero potuto conseguire senza dubbio qualora non si fossero fatti sentire gli effetti dei disastri toccati ad alcune località del paese.

Nel Veneto si ebbero inondazioni che portarono danni gravissimi. I raccolti distrutti, le comunicazioni interrotte o rese difficili, i lavori industriali ridotti o sospesi, gli affari commerciali luccheggiati, i consumi diminuiti, recano funesta influenza sull'andamento economico di quella provincia e specialmente sullo svolgimento delle piccole industrie e del commercio al minuto.

Ed altri mercati risentirono, per contraccolpo, gli effetti di disastri tanto estesi. Così la Camera di Commercio di Bologna dichiara che quella provincia soffrì perché diminuirono le contrattazioni e gli scambi, e perché le interrotte comunicazioni impedirono il trasporto delle merci. Lo stesso dicasi delle Romagne e delle Marche, le quali come la provincia di Bologna, furono per oltre un mese segregate dal Veneto.

In altre piazze alcuni fallimenti di ditte primarie incepparono lo sviluppo del commercio, ingenerando grande sfiducia.

Influe la crisi annonaria, da cui fu travagliata la Sardegna, portò una riduzione d'affari nell'isola.

Questi fatti trovano conferma nelle

4. APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

Noi scriviamo ciò che abbiamo veduto e se avessimo quel diritto che dà il talento, noi manderemo il nostro scritto ai templi d'Europa: in Francia, in Italia, in Spagna, in Austria, in Russia, in Germania ed in Inghilterra, e non avremmo paura di dire a tutti che Gerusalemme è divenuta la vergogna dei cristiani.

V.

Scena nell'atrio.

Nel momento, in cui Baratin scendeva nell'atrio del Santo Sepolcro, una processione di monaci entrava nella chiesa. Uno di essi portava un'alta croce di rame, rivestita d'un lungo velo nero. Baratin sentì una vaga emozione attraversargli il cuore. Egli si scoprì in attitudine pia. La salmodia dei monaci da lontano, il misterioso aspetto di quella tomba, custodita da Turchi, che richiama ogni anno migliaia di pellegrini a Gerusalemme, gettavano su quella dimostrazione religiosa, qualunque macchiata da una messa in scena intere-

sata, un poetico riflesso. L'atrio era ingombro. L'attesa feda, che rinviava così, sopra un stesso luogo, i fratelli delle più opposte nazioni, era per lo spirito semi-sognatore di Baratin, un grandioso insegnamento.

La sua natura impressionabilissima gli faceva provare interamente le mistiche sensazioni d'un santo pellegrinaggio. Educato da una madre cattolica, tutte le credenze religiose che, bisogna dirlo, aveva un poco dimenticate nelle sue peregrinazioni orientali, si risvegliarono nell'animo suo sotto la forma d'una splendida apoteosi. Egli contemplava, nel suo sogno, il monte Calvario colle tre croci innalzate al cielo; egli sentiva il *Lama salvatichi* d'un agonizzante e lo stentore della folgore. I discorsi rupestri che rimbombavano nell'atrio, non giungevano al suo orecchio che come un mormorio pietoso... Egli pensava a sua madre e l'avrebbe desiderata presso di sé.

Istruito da suo padre, spirito più positivo, Baratin aveva atteso, in quella educazione ben diretta, una certa filosofia che, provate le prime emozioni, lo portava a giudicare le sue proprie sensazioni ed a spiegarne l'effetto. Così, dopo che il canto grave dei frati si estinse, dopo che la plebaglia si fece più rumorosa, egli rimise il cappello sulla fronte e si pose ad esaminare gli ornamenti della porta d'ingresso.

Il cristiano aveva religiosamente santificato il tempio: ora il viaggiatore prevedeva i suoi appunti.

Se facciano qui uno studio della malabilità dell'animo umano, alla quale

crediamo fermamente, noi potremmo trarre un gran partito dalla doppia educazione che avei diretto l'infanzia di Baratin, o che noi tradurremo il per lui così semplice denominazione caratteristica dei suoi professori naturali: Baratin aveva una madre religiosa ed un padre filosofo. Queste due influenze, nocive per l'allievo, quando non sono spinte fino al punto in cui debbono evidentemente incontrarsi, avrebbero potuto gettare un certo qual dubbio nell'animo di Baratin divenuto libero troppo per tempo ed annullare le sue facoltà generose annegandole in una funesta indifferenza, se non fossero state combinate, dal suo proprio cuore. Ed in realtà, Baratin, ligante per natura, egli poteva essere bello, e suo tempo e pur istinto filosofo e religioso, positivo e mistico, freddo e sensibile, cristiano ed artista. Per vivere e per vivere felice gli erano indispensabili due cose: prima le dolci sensazioni, poi l'applicazione di esse. Al di sopra di tutto ciò, aveva, lo ripetiamo, una cupida ricca di devozione. Tale era la natura di Baratin.

Ch'egli avesse gli occhi azzurri o grigi, i capelli biondi o neri, ciò importava poco al nostro racconto. Tuttavia bisogna dire che esso era in quella categoria degli adolescenti a cui i fanciulli non dicono «Signore» e che gli uomini chiamano «amico». La sua qualità esteriore dominante, se così possiamo esprimerci, era una qualità negativa; quella di mettersi alla portata di tutti, e di ragionare seriamente delle cose più futili, recando tuttavia nei suoi ragionamenti non supponendo qual stile piacevole, quali schietti

argomenti, quali franche maniere che spingevano alla simpatia. Come difetto corrispondente a questa qualità — era un difetto? — egli era un pochino quel che si chiama «una testa senza cervello», cioè che senza mai misurare le uole probabili ed i pericoli possibili, lo si trovava sempre pronto a rendere un ser vizio.

D'altronde, collo stesso andare soldatesco i suoi capricci più minuti. Non dubitava della sicurezza di ogni cammino e, per terminare questo schizzo morale, diremo che una volta inoltrato in una via quovale, vi proseguiva senza paura, persuaso com'ora di trovare anche all'ultimo momento, un mazzo per sfidare un ostacolo o per girare una difficoltà. In tali condizioni, si comprende come la testa senza cervello sia vicinissima alla bravura. Non vi manca che l'occasione.

Ecco dunque Baratin nell'atrio del Santo Sepolcro, in mezzo ad una folla compatta, non potendo né avanzare, né tornare indietro, quasi sollevato da quell'onda di esseri umani che si affrettano verso lo stretto ingresso del tempio. Alcune grida risuonano intorno a lui. Un lungo zoccolo gli pesta il piede e, in fede mia, egli si permette una bestemmia.

Dimenticando che i pellegrini che lo circondano sono greci e provando il bisogno di ridurre della sua disavventura, egli avvicina un gigantaccio Smirniotto che sta alla sua destra.

— Noi guadagniamo il paradiso, gli dice.

Lo Smirniotto sembra che non com-

prendo e Baratin si sente respinto verso la sinistra da una nuova corrente di pellegrini che esce dalla porta quadrata del convento armeno. Un fanciullo piange, il mugolio d'una vecchia gli succede e la voce tenibile d'un mercante di tappeti che vien rovesciato domina il tutto.

Frattanto Baratin, respinto senza posa, incalzato, sudando a grosse gocce, non tocca più il suolo; lo si trasporta ora a destra, ora a sinistra in mezzo ad un frastuono indescrivibile. Un grido spaventoso risuona al suo fianco. Una donna è calpestata; egli afferra il velo e vuol trascinarlo verso la parete, ove uno sfondo gli sembra propizio per respirare un poco e salvare quell'infelice.

Il velo si spezza nella sua mano. Vi si notano macchie di sangue. La povera donna viene indegnamente respinta dai pellegrini, senza che nessuno pensi a toglierla da quel baratro. La vista del sangue accende di collera la fronte di Baratin. Si apre violentemente un passaggio in mezzo ai Greci stupiti di tanta audacia e giunge ad afferrare il braccio insanguinato della vittima. Nella sua precipitazione egli ha ficcato il gomito nel ventre d'una megera che urla come una scorticata. Costei compiva il suo pellegrinaggio colla famiglia, dimodoché tre Greci vigorosi, fratelli o cugini della signora, ingiuriavano Baratin nella più brusca maniera, mentre egli, tutto dedicato alla sua opera di carità, è giunto a collocare la sua preda sul banco dei Turchi, muti di stupore.

(Continua).

cifre del movimento commerciale del Regno. Dalla statistica per l'anno 1882, pubblicata dalla Direzione generale delle dogane, si rileva che il movimento complessivo del nostro commercio fu di lire 2,501,234,216, con una differenza in meno, sul totale del 1881, di italiane lire 23,099,850. L'importazione dello scorso anno è scesa a 1,445,401,178 lire, con un aumento, su quella del 1881, di italiane lire 13,089,558. L'esportazione nel 1882 fu di lire 1,155,833,039 con una diminuzione sulla esportazione dell'anno precedente di lire 80,469,508.

La diplomazia francese

La Repubblica non lesina le spese di diplomazia. Ecco la statistica degli stipendi, come è stata pubblicata da un recente fascicolo del libro giallo.

L'ambasciatore a Pietroburgo riceve annualmente fr. 284,000; quello a Londra 198,000; quello a Vienna 169,000; quello a Berlino e Costantinopoli 198,000 ciascuno; quello a Madrid fr. 110,000 e quello a Roma 109,000.

Il ministro plenipotenziario a Berna riceve 60,000 franchi.

Gli stipendi degli inviati e ministri di seconda classe sono nell'ordine seguente:

Pekino fr. 60,000; Messico 85,000; Washington, Giappone e Rio Janeiro ciascuno fr. 49,000; Buenos Ayres 45 mila; Teheran 36,000; Atene 35,000; Bruxelles, l'Aja e Lisbona ciascuno fr. 29,000; Copenhagen, Stoccolma, Lima, Chili, Monaco e Tunisi, ciascuno fr. 26,000; Belgrado fr. 11,000; Tangeri 8000 e Port-au-Prince 7000.

Vi sono nove fra ambasciatori e ministri in ritiro che ricevono pensioni di fr. 80,000 e tredici con pensioni franchi 24,000.

MEZZI DI GOVERNO

Sotto questo titolo, — esaminando i passati e presenti sondali di Roma; le vergogne quaresimali che vengono alla luce in Torino col processo Strigelli — la temperata Gazzetta Pininfess scrive:

« V'ha invero del grande putridume e del marcio assai nei servizi di pubblica sicurezza. »

Né noi diciamo che il Depretis precisamente lo voglia o lo conosca; ma il suo scetticismo, quel suo lasciar fare e lasciar andare pur di restare al potere, quella sciagura che lo perseguita nel fatto circondare troppo spesso o da incapaci o da indegni, tutto ciò insieme crea dattorno a lui un ambiente guasto, nel quale i suoi interpreti, i suoi prefetti e questori si credono lecito ricorrere ai mezzi più deplorabili per raggiungere comunque un fine, quasi fosse una gloria servirsi di strumenti tanto più ignobili quanto più nobile e generoso dovrebbe essere lo scopo da raggiungere. »

CETTIVAIO È MORTO

Chi in Europa non conosceva il buon Cettivaio, re degli Zulu? Fatto prigioniero dagli inglesi fu menato a Londra come una bestia rara. Anche lui ebbe allora il suo bel quarto d'ora di grande notorietà — i reporter si diedero lunghi particolari sulle qualità morali e fisiche del re africano. Cettivaio amava soprattutto le biacche, molte biacche.

Ritornato in Africa, fu ricollocato dagli inglesi sul trono — un trono di cartapesta. Gli Zulu, durante l'assenza di lui, avevano nominato un altro capo e non vollero saperne più di Cettivaio. Si venne naturalmente alle mani e Cettivaio ebbe la peggio. Fu battuto, ferito, ucciso. Per il campo non tutte le sue donne e i suoi luogotenenti.

Sul Zululand regna Usibepu.

Durban 28. La morte di Cettivaio è confermata; fu ucciso insieme alle sue donne e la maggior parte dei suoi capi. Usibepu trionfa su tutto lo Zululand.

IL CANALE DELLA FLORIDA

Finalmente il canale navigabile attraverso la Florida sta per essere cominciato.

La compagnia che si è formata per la costruzione di detto canale ha ricevuto il rapporto dell'ingegnere in capo, che dimostra la facilità dell'impresa. Gli ingegneri subordinati sono sul terreno facendo i necessari rilievi per segnare il tracciato dello scavo, e appena gli studi saranno finiti, cioè in circa sei settimane, verranno pubblicati i capitoli d'appalto per la costruzione delle sezioni.

In tal modo si crede che per settembre

brà prossimo si potranno cominciare i lavori di scavo per questa importantissima opera, che tornerà al utile al commercio, non solo per risparmio di tempo che i bastimenti realizzeranno nel passare dal Golfo del Messico all'Atlantico, ma altresì per grandi pericoli che eviteranno; non essendo più costretti a girare la penisola e traversare il burrascoso mare delle Antille.

Le sezioni saranno brevi, onde spingere i lavori colla maggior possibile alacrità.

IL TONKINO E L'ANNAM

Un giornale inglese di Hong-Kong, datato del 8 giugno, ci fa conoscere delle notizie di Hué, portate il giorno prima da un *steamer* cinese, che arrivava dalla capitale d'Annam.

La città di Hué è in uno stato d'eccitamento considerabile, a cagione delle difficoltà colla Francia. Sembra che gli Annamiti aspettino a vedere le truppe francesi recarsi ad attaccare la capitale, ed, in simile previsione, fanno dei grandi preparativi.

Catene sono tese attraverso il fiume per fermare le navi ostili, ed i forti furono preparati per aprire il fuoco sugli invasori, nello stesso tempo che la città si è affollata di soldati.

Pure i forti ed i cannoni ch'essi contengono non sarebbero d'un grande uso; essi sono mal costruiti, e non v'ha dubbio che il tiro dei pezzi vecchi sarebbe più pericoloso per le truppe contenute nel forte che per i vascelli o le truppe contro le quali si potrebbe dirigerli.

Anche i soldati non sembrano in miglior stato del forti, sono ormai miserrimi con armi d'un altro secolo, fra le altre con sciabole e lance a punte di legno, come ved si ne muove.

Queste armi bizzarre, ma poco pericolose, sembrano formare l'intero equipaggiamento della maggior parte di quei soldati, i quali, anche con buone armi moderne, non sarebbero capaci di resistere a truppe europee.

I mandarini, ad Hué, guardano con sospetto tutte le navi che s'avvicinano alla piazza e lo stesso *Poohy*, quantunque battuto della *China Marchant's Company*, che dev'essere loro conosciuto, perchè fu costruito specialmente per commercio di quel porto, non fu autorizzato a risalire sino alla città durante un certo tempo.

Il capitano ed il secondo furono condotti sotto scorta alle autorità annamite e dovettero subire un rigoroso interrogatorio.

In Italia

Tiri a segno.

Roma 25. Al Ministero della Guerra si sollecita la istituzione dei tiri a segno, affrettando la costituzione delle Commissioni provinciali.

Perchè la nuova istituzione proceda meglio e con maggior unità e vigore d'impulso venne istituita nel Ministero della Guerra una sezione speciale per i tiri a segno.

Fortificazioni.

D'incarico dei ministri della Guerra e della Marina alcuni ufficiali partirono per la Sardegna a fine di studiare un piano di fortificazioni che mettono l'isola al coperto da possibili colpi di mano.

Per salvarsi dal colera...

Roma 26. Dietro autorizzazione del Papa, il 15 agosto avrà luogo un grande pellegrinaggio internazionale al santuario di Loreto, per implorare da quella miracolosa Madonna la preservazione dell'Italia e dell'Europa dal colera.

Morta schiacciata

A Ponte di Legno (Brescia) la ragazzina Sandrini Bartolomea d'anni 7, mentre sola si trastullava in una camera della propria abitazione, le cadde addosso accidentalmente due grosse travi sotto le quali la sventurata rimaneva all'istante cadavere.

Gli alpinisti tridentini.

La Società degli alpinisti tridentini invita i colleghi all'undicesimo ritrovo estivo che avrà luogo a Predazzo, nella valle di Fiemme, nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto p.v.

A Predazzo, come è noto, fanno capo da ogni parte interessantissimi valichi alpini. Esso è posto nel centro di tre gruppi importantissimi, cioè: le Pire di San Martino, della Marمولatu e del Vajolon (Rosengarten).

All' Estero

Un audace truffatore.

Si è ora riacquisito in un cavo di giuocatori, in Savoia, un abile truffatore o greco. Quest'uomo, che giuocava ter-

ribilmente, era già stato segnalato all'attenzione del pubblico da una nota che il direttore dell'Albergo di Francia a Nizza spedì a tutti gli stabilimenti di Parigi.

L'individuo in questione truffò parecchie persone a Nizza. Era sempre pieno zeppo di *cheques* o di trattenute a vista su case notevoli di Londra.

E ammontogli e sua moglie e sua figlia viaggiando in America.

La polizia l'ha colto mentre scendeva da un banchetto svolando una tratta di ventimila franchi.

Disgrazia in teatro.

Le svedute nei teatri diventano sempre più numerose, e questa volta è dalla Russia che ci arriva la funesta notizia.

Il teatro della piccola città di Sergiew-Podol, presso Mosca, era invaso da una folla considerevole di contadini venuti in occasione del mercato.

La platea scrosciò ad un tratto con fruscio spaventoso. Il terrore fu generale, le persone che occupavano i palchi fuggirono e molte furono schiacciate o soffocate nei corridoi.

Non si conosce ancora il numero delle vittime.

Gazzettino della Città.

Esposizione. Gli oggetti continuano a venir presentati.

Si raccomanda ai signori espositori a voler sollecitare l'invio onde non ritardare la collocazione, ciò che porterebbe un danno ed un lavoro troppo in premura.

Per l'Esposizione Bovina. Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con dispaccio 24 andante ha stabilito di accorciare:

Una medaglia d'oro per il miglior gruppo di bovini composto di almeno otto capi, e rappresentanti un allevamento diretto allo stesso scopo.

Tre medaglie d'argento per il miglior toro, giovenca e vacca esposti alla mostra.

Il R. Mini. tero accorda anche un sussidio in danaro. La Commissione ordinatrice si riserva quanto prima di pubblicare l'avviso col quale si determina il riparto della somma accordata. Pertanto gli allevatori si affrettino a concorrere prima che sia chiusa l'iscrizione.

Gli artisti di canto per la vicina stagione di S. Loro, ci consta che tutti dovranno trovarsi su questa piazza per la sera del 30 spirante. Ci corre obbligo a questo proposito di riparlare per quanto sta in noi ed una involontaria omissione. Nella fretta di dare il 12 corr. le prime esatte notizie sul valore artistico dei cantanti, ci scordammo di accennare anche alla signorina Elvira Ercoli (prima donna mezzo soprano) la quale possiamo assicurare ora per allora che sarà degna emula, nella parte son, degli altri artisti principali. Basti il dire a sua lode che per la ventura stagione autunnale ha già scrittura per il teatro S. Carlo di Lisbona.

Congresso socialista. Il congresso socialista si aprirà in Ravenna il 6 del prossimo agosto. Verranno discussi i seguenti quesiti: Costituzione dell'iva del partito; formulazione del programma generale e regolamento; linea pratica da seguirsi.

Il tempo. E dai con questi continui cambiamenti.

Oggi il cielo è coperto da nubi. Fortunatamente esse si limitano a star sospese nello spazio senza cadere addosso convertite in acqua ed il caldo che ci manderà innanzi istantaneamente la campagna.

Qualche folata di vento freddo ci dà indizio esser caduta in qualche luogo la grandine.

Depositi di denaro. L'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in armonia, alla legge per l'abolizione del co. forzoso, ha, con recente circolare diretta alle Intendenze di finanza, prescritto che d'ora in avanti i depositi in moneta d'oro e d'argento debbano senza alcuna restrizione, essere considerati ed iscritti fra quelli in numerario, eliminando pure la clausola in forza di cui le monete depositate si dovevano conservare e restituire nella loro identità.

Ritiro dei biglietti. Il ministro delle finanze, d'accordo con la Corte dei Conti ha prescritto ai tesoriери provinciali di perferare i biglietti che vengono per legge ritirati dal corso legale onde ve sia resa impossibile l'ulteriore circolazione, con avvertenza però che siano conservate inviate in ciascun biglietto quelle caratteristiche che possano farne constatare la legittimità da parte della commissione tecnica competente.

Monellerie. Non sono niente affatto incommensurabili quei ragazzacci che ieri in

Giardino grande davano la bala ad un vecchio prete di campagna; anzi sarebbe desiderabile che una volta o l'altra capitasse loro qualche lezione che li facesse guarire dal mal vezzo di tormentar il prossimo.

Società parrucchiere. Dal Bollettario lettera O per la lettera della Società Parrucchieri di Bologna qui venduta, hanno vinto le cartelle portanti i N. 2827 — 2832.

I detentori di queste le consegneranno al sottoscritto per il ritiro degli oggetti vinti.

Il segretario Bisutti Leonardo

Igiene. Abbiamo ricevuto un opuscolo intitolato *Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia*.

L'opuscolo pubblicato dalla « Società Francese d'Igiene » è stato tradotto dal nostro compaesano l'egregio medico dottor Clotilde D'Agostini tanto benemerito per le pubblicazioni da lui fatte relative all'igiene dei bambini.

All'opuscolo, trovati aggiunti un appendice di Al. Salsandro Dumas *Le riflessioni del bambino*.

Raccomandiamo a tutti i padri di famiglia il libro utilissimo, avvertendo però che esso si vende a totale beneficio degli asili infantili della provincia di Udine e che costa la tenue somma di centesimi 50.

Le Tasse. I poveri cittadini del regno d'Italia si godono un po' di libertà, qualche volta pur troppo calata anche quella, sanno di pagarla cara abbastanza.

Un povero diavolo inizia una nuova industria e supera stentatamente le mille difficoltà che si presentano in ogni principio; spende o spende senza ritengo per arrivare al punto di poter avere un utile. Ed eccoti subito pronto l'agente delle tasse che esagerando in suo pro gli utili dell'industria la aggrava di una tassa enorme.

Il povero diavolo si scuote, fa di tutto per venir liberato dall'artiglio dell'agente tassatore, ma si trova sempre più affarato perchè le Commissioni Mandamentali e Provinciali sono sempre o quasi sempre disposte a farsi sostituirsi dal fisco.

Per nulla non posso pretendere di venir nominati commendatori!

E su questo proposito, ci sembra una vera immortale conferire eroi e commende ai presidenti delle commissioni per l'applicazione delle imposte dirette, mentre non v'è italiano di cuore il quale non veda che la nostra rovina sono le tasse enormi imposte.

Se dobbiamo pur troppo subire al meno non si getti, in faccia al popolo zuccone che fa le spese, anche l'insulto.

Alla Ferriera. Coloro che visitano le Ferriere fuori porta Cussignacco devono restar meravigliati a vedere in qual modo viene lasciato il fuso che divide lo stabilimento dalla strada di circonvallazione.

Non si potrebbe otturare il fuso, levare quell'erbagio e fare uno stecco unto di cenere, tanto da far comprendere che l'edificio è costruito alle porte di una città civile e non in mezzo a delle insospite paludi.

Speriamo di vedere esaudita la nostra preghiera.

Il portone di Grazzano. I lavori di demolizione del portone sono finiti. Ora si sta attuando il muro della casa Kechler demolita in parte per allargare la via. Il nuovo muro di detta casa è quasi compiuto.

Il lavoro però sembra non soddisfare troppo i cittadini che vedono il brutto effetto che fa all'occhio la demolizione dal lato della piazza Garibaldi.

Bisognerà assolutamente col tempo abbattere parte della casa che chiude completamente la vista della piazza del Gran.

Decisione importante. La Corte d'Appello di Venezia dichiarava con sentenza di ieri che non può sussistere complicità in bagarotta semplice.

Uomo brutale. Ierisera in via Giovanni d'Udine un uomo levò le mani sopra una donna che stava in di lui compagnia e la percosse.

Autorevole la donna abbia mille torti è sempre vile quell'uomo che la percuote. Ci dicono poi che quelli di ieri sera siano marito e moglie, già avvezzi a farsi di simili carezze.

Il marito è certo S. B. e la moglie ha nome Anna.

Auguriamo loro che le nubi si spazzino dal loro orizzonte coniugale e possano tranquilli godere le sane gioie del matrimonio.

In Tribunale

Processo Coccapiller. Oggi alla Corte d'Appello di Roma si discute la causa contro Coccapiller per sette diffamazioni. Compariranno alla Corte l'accu-

nato principale Coccapiller e il Cardinale ex-gente dell'Eco dell'operaio.

Coccapiller è ora in carcere non solo per l'affare delle minacce ed ingiurie all'usciera e al pretore, ma anche per l'espiazione dei sei mesi di carcere cui fu condannato per diffamazione dietro querela di De Mauro.

Benissimo! Ieri l'altro comparvero innanzi alla Pretura Urbana di Milano il sig. dott. Francesco Porro, assistente all'Osservatorio Astronomico di Brera, ed il signor Dal Re Giuseppe, tenente nel reggimento di cavalleria Montebello.

Il dott. Porro aveva rivolto al signor Dal Re una rimproveranza, perchè questi si era spinto innanzi alle persone che attendevano il loro turno alla Tesoreria Provinciale; ne ebbe in risposta gli epiteti di *imbacille* e *marcuzzone*.

Sporia querela, il dottor Porro si sostituisce parte civile, assistito dall'avvocato Giacinto Lugramani di Oronzo; e il signor Dal Re fu condannato alla multa di lire 80, alla refusione delle spese processuali, ed a L. 150 di indennizzo alla parte civile, la quale dichiarò all'udienza di aver deciso di volere a scopo di beneficenza ogni eventuale assegnata dal pretore a risarcimento di danni.

Benissimo!

Nota allegra

Bernardino ha piantato l'amante, un avanzo della vecchia guardia.

— Come! — gli dice un amico — l'hai abbandonata definitivamente?

— Ah, s'intende; o che mi pigli per un bastardo della vecchiaia?

Ai bagni fra due belle donne: E un orrore! quei giovine hanno bucherellato la porta dello stanzino... è un infamia. Essi andranno ora a burlarsi dei nostri difetti!

— Parlate e lagatevi per voi! Io non ho niente a nascondere.

Sciarada

Voci di Maria esser seguite? Di coraggio arma il primier. Lascia il tempio della pace. Va nel campo e fa il guerrier. Il tuo braccio arma dell'altro. Ti ricopri dell'intier. Sii prudente ardito e scaltro. Tutto il mondo è in tuo poter.

Spiegazione della Sciarada antecedente Cardinale.

Varietà

Sessanta persone morte durante un uragano. Il giorno 24 luglio un tremendo uragano si scatenò nel Minnesota meridionale (Stato del Wisconsin, America del Nord). Rimasero uccise 60 persone 100 altre furono ferite. L'uragano rovesciò un treno ferroviario; 84 passeggeri furono gravemente feriti.

Quaranta case bruciate. Telegrafano da Lotz che è scoppiato un incendio in quella fabbrica di panni. Alimentato da un vento furioso l'incendio si estese rapidamente. Rimasero incendiate 40 case.

Gli scherzi del telefono. I giornali americani abbondano di aneddoti su quelli che si potrebbero chiamare gli scherzi o gli equivoci del telefono: l'Electrical World, fra gli altri, racconta la storia seguente:

Il colonnello Baggs nel recarsi all'ufficio centrale dei telefoni di Washington, fu tutto sorpreso di trovarsi di fronte ad una giovinetta.

« Come, signorina, grida egli, siete voi che fate il servizio dell'ufficio centrale? Ma allora voi avete dovuto ricevere l'altro giorno una salva d'ingiere che lanciò sul mio apparecchio. »

« Io non ne so nulla, signore; ciò ci accade molto di frequente; se fosse stato più preciso forse me ne ricorderei. »

« Ecco i fatti, soggiunge il colonnello Baggs tutto confuso; io aveva chiesto di parlare al risarcimento Johnson, e dopo aver ricevuto l'halloo di regola, comandai da colazione. »

« Io sono il pastore della chiesa di Babilonia, mi fu risposto; voi sbagliate. »

Ridomandò il ristorante all'ufficio, ed aveva appena cominciato il mio menu che udì la frase seguente:

« Chiudete dunque la bocca a questo sfamato, e fatevi parlare al mio amico Biles. »

Dopo un nuovo appello, mi trovai in comunicazione con un avvocato; finalmente, l'ufficio mi domandò di voler dire esattamente ciò che desideravo, e di non importunare senza motivo tutti gli abbonati della città. Allora, signorina,

mi scappò la pazienza, e finì per dirvi che m'avreste fatto piacere, se foste andata a fare un giro in Florida, voi, il vostro ufficio e i vostri telefoni.

«Mi ricordo infatti questo incidente, rispose la giovinetta al povero Baggs. Ma non avete a far accuse; è assolutamente nulla. Simili reclami si ricevono tutti i giorni e noi vi siamo abituati.

Un gran ponte. I francesi non hanno rinunciato alle idee di invadere l'Inghilterra.

Respirino sott'acqua, d'onde per la via delle talpe volevano penetrare nel Regno Unito, mediante il tunnel sotto la Manica, ad esso hanno avuto un'altra pensata.

Il deputato Achard ha elaborato il progetto d'un ponte tubolare, che dal capo Grisey metterebbe a Folkestone. Trecento chilometri di ponte: una meraviglia!

Si tratterebbe di passare dalla Francia in Inghilterra non più di sotto, ma di sopra l'acqua, anzi quasi per l'aria, veduto che il ponte dovrebbe essere d'un'altezza tale da non impedire il cammino delle più grandi navi, neppure nei momenti delle più alte maree.

C'è da scommettere che gli Inglesi tra il disprezzo e il disotto seguiranno a preferire il semplice passaggio per acqua. L'acqua per loro è la più solida base della grandezza e della fortuna e ci vanno sopra come i francesi camminano sui plancher des vaches!

Una inaugurazione andata a male. A Savona l'inaugurazione della Società cattolica venne fatta con un corteo di poche persone e con un banchetto di cinquanta coperti.

Fuoco completo: la banda cattolica genovese è stata fucilata dal popolo che chiedeva invece l'uccisione di Garibaldi.

Forse per dispetto della mala riuscita, i clericali provocarono, e ne nacque una rissa in cui i rugiadosi le hanno prese.

Una leonessa in lotteria. Anche questa è accaduta in Francia e precisamente a Châlons, dove, giorni sono, il direttore del serraglio Pezon, non sapendo qual nuova attrattiva dare allo spettacolo, ha messo in lotteria una leonessa, la terribile Sulfana. Il vincitore fu certo Paccoud, impiegato alle poste, il quale non doveva far altro che entrare nella gabbia della fiera e prenderla. S'illuminò con le urla della signora Paccoud. Finalmente tutto si accomodò, e il signor Paccoud ebbe invece un lioncello di cinque mesi, di cui il direttore del museo Grévin gli sborsò subito 200 franchi. Era più spicciolo fare una lotteria di 200 franchi, poiché in ogni caso, non sappiamo quale spettacolo avrebbe ritratto,.... la vincita.

Bono generoso. I fratelli Giuliano di Pinerolo hanno regalato duecentomila lire all'ospizio degli Artigianelli di Torino istituendo nove posti per giovani poveri.

Noi vorremmo che i fratelli Giuliano trovassero molti imitatori.

La fine del celebre nuotatore Webb. Il capitano Webb aveva scommesso di passare a nuoto la Niagara, proprio sotto la famosa cascata. La posta era di 10.000 dollari.

Una quantità straordinaria di curiosi erano riuniti a s. reati ad assistere dalle rive all'audacissimo tentativo.

Webb gettatosi nell'acqua proprio sotto la cascata del fiume nel punto più pericoloso. Venne ben presto a galla e oltrepassò con successo la prima rapida. Ma improvvisamente fu attratto da un gorgo spaventevole e cacciato a fondo.

Più volte gli spettatori lo videro ricomparsa a galla; Webb lottava disperatamente per la vita. Allfine, perdute le forze, scompariva per sempre agli occhi di tanta migliaia di persone, che seguivano con straordinaria ansietà quella scena.

Webb era il più famoso nuotatore del mondo. Nel 1875 aveva oltrepassato il canale della Manica.

Sciopero americano. Uno sciopero che produce un enorme perturbazione in America è quello degli impiegati delle linee telegrafiche di Nuova York, Chicago, Washington, Boston, Filadelfia ed altre grandi città.

Per concertarsi gli impiegati non hanno avuto bisogno di meeting; discussero col telegrafo, si sono messi d'accordo, e tutti allo stesso minuto hanno disertato i loro apparecchi.

Essi domandano un aumento di salario ed una diminuzione delle ore di lavoro.

I direttori delle diverse Compagnie — agli Stati Uniti il telegrafo non è come la maggior parte degli Stati europei, proprietà dello Stato — si sono riuniti dal lato loro, e si sono risolti di resistere alle esigenze degli impiegati.

Essi hanno installato degli operai improvvisati ed i dispaeci sono trasmessi alla ball e meglio.

Tutto fa credere che, grazie a queste misure, gli scioperanti finiranno per cedere.

L'etichetta della Corte d'Inghilterra.

È sempre così severa che per il passato. Ecco le istruzioni scritte sul rovescio delle lettere d'invio ad Her Majesty's drawing rooms:

«Per ordine della regina, la signora che si presentava al ricevimento, dovranno essere in teletta di corte, col manto e la coda; porteranno un'acconciatura di piume molto apparante; le piume saranno bianche o di color chiaro; le piume nere saranno tollerate in caso di gran lutto; i gonnari saranno di pella bianca; la veste sarà scollacciata; la veste chiusa non sarà ammessa che con permesso della regina, la quale non accorderà il permesso che su certificato dei medici.»

Notiziario

Una nomina.

L'on. Zardelli fu nominato commissario della statistica giudiziaria del Regno.

Si e no sono fratelli!

Un giornale di Roma smentisce la notizia, data ieri da un altro giornale della capitale, che il ministro Cepafassi recato a Firenze per la questione ferroviaria. — Il viaggio del ministro dei lavori pubblici ebbe ragioni puramente private.

Grosse manovre.

Furono del-gati ad assistere alle manovre delle truppe francesi il generale Colli e colonnello San Martino: alle manovre tedesche il generale Guidotti e il colonnello Rogier.

Sarebbe ora.

Fra giorni verrà sottoposto al Consiglio di Stato il regolamento della legge sulla cassa d'assicurazione in caso d'infortunio nel lavoro. Appena sarà approvato questo regolamento verranno pubblicate le tariffe, volendo il ministro Berti procedere sollecitamente. Il Comitato esecutivo della Cassa di Risanamento di Milano sottoporrà il regolamento interno alla prima adunanza.

Buona nuova.

L'Osservatore Romano pubblica un articolo sui rapporti fra la Prussia e il Vaticano.

Il giornale ufficiale dichiara che il Vaticano non può fare concessioni speciali. Non è possibile risolvere la situazione, se non con mutue e complete concessioni, non con concessioni parziali come fece la Prussia.

L'articolo dell'Osservatore è inteso nella forma, ma intrinseca nella sostanza, lascia l'impressione che i negoziati fra la Prussia e il Vaticano sieno stati assolutamente rotti.

L'on. Depreis.

L'on. Depreis arriverà domenica alle 12 o 45. Egli si tratterà alla capitale alcuni giorni.

L'on. Berti.

Gli elettori del III Collegio di Torino (Avigliana) offerirono un banchetto al ministro Berti. Il banchetto si terrà il 3 di settembre a Cordova. Il ministro vi pronuncerà un discorso. L'on. Berti poi accompagnerà il Re all'inaugurazione del Congresso Regionale di Lodi che ha luogo il giorno 8 settembre.

Moto socialista.

Vienna 26. Continuano le perquisizioni e gli arresti di socialisti nella Moravia. Ieri la gendarmeria di Schönbühel scopre il luogo di riunione dei socialisti in un boschetto attiguo ad una osteria. Si rinvennero sparsi anche nella chiesa parrocchiale scritti rivoluzionari ed anarchici. Regna grande agitazione fra gli operai delle fabbriche.

Uno degli arrestati, vecchio e padre di famiglia, dopo aver confessato tenti di suicidarsi.

Se il moto socialista dovesse assumere maggiori proporzioni, la guarnigione di Schönbühel non si reccherà quest'anno alle manovre.

Ultima Posta

Il Cholera

Londra 26. Il Times crede che il governo voglia ritirare le truppe dall'Egitto. Bisogna questa misura.

Costantinopoli 26. La Quarantena per la provenienza dall'Egitto fu elevata a 20 giorni.

Alessandria 26. Ieri sono morti di colera al Cairo 365, Alessandria 2, Tanta 30, Menfi 15, nei diversi villaggi della provincia di Calicbiel 167; 13 soldati inglesi sono morti. L'epidemia accusa in generale una diminuzione.

Londra 26. L'ultimo dispaccio ufficiale dall'Egitto, portante la data di mezzanotte di ieri, dà 556 morti di colera al Cairo; a Ghezeh e a Scirin 120; a Melah 48; a Tantah 18; ad Alessandria si sarebbe verificato un caso e parecchi casi nelle truppe inglesi di presidio.

Londra 26. Malgrado la confusione che regna in ogni classe di funzionari e i contrasti fra la plebe e i soldati dei cordoni sanitari, le condizioni della città di Cairo sono alquanto migliorate.

Il Consiglio sanitario spiega una grande attività; esso dispone ora di circa 8000 operai, per l'esecuzione delle misure più urgenti.

Il Kedive voleva rimanere a Cairo ancora qualche giorno; ma fu costretto dai medici a partire.

Non si fa tunnel

La maggioranza della commissione per il tunnel sotto la Manica avendo opinato che il Parlamento ne richiedesse l'approvazione, Gladstone appoggiò queste conclusioni e la Camera le approvò.

Per un matrimonio

Vienna 26. Al matrimonio della principessa Zorka del Montenegro col principe Karageorgovich, un generale russo rappresenterà lo Czar.

Un fratricida

Nizza 26. Un tal Bessi, abitante a Villafranca, uccise ieri sua sorella.

Un incendio

Telegrafano da Costantinopoli che la città di Hedschi, nella provincia di Siwas, fu distrutta da un incendio. Settemila armeni sono rimasti senza tetto.

Il secondo canale di Suez.

Londra 26. Si assicura che Lessaps abbia dichiarato che la Società possiede terreno sufficiente per poter costruire il secondo Canale. Però non le occorre alcuna altra concessione da parte del governo egiziano. Il secondo Canale sarà compiuto nel 1886.

— Telegrafano da New-York, che sul fiume Potomac si sfasciò un ponte carico di persone, in una gita di piacere, per Baltimore, che aspettavano l'arrivo del piroscafo. Perirono annegati settanta individui.

Telegrammi

Francia.

Parigi 26. Il medico Vulpian smentisce l'avvelenamento del sig. Chambord. La memoria che sarà presentata al consiglio di amministrazione del Canale di Suez calcola a 125 milioni i lavori per il secondo canale.

Parigi 26. Il consiglio municipale di Parigi respinse con voti 50 contro 18 il progetto per il prestito di 220 milioni.

Parigi 26. Il governo d'Annunzi proibì ai missionari cattolici di comunicare con l'estero.

America.

Buenos Ayres 26. La camera respinse il progetto per l'insegnamento religioso. Avvennero grandi inondazioni con considerevoli danni.

Nuova York 26. Proveniente da Napoli è arrivato il vapore Alesia della compagnia Fabre.

Inghilterra.

Londra 26. Un telegramma da Hong Kong dice che Bonet si avvanza verso Samsai capitanando 8500 uomini, appoggiato da sette cannoniere.

Africa.

Tamatava 26. I Francesi hanno respinto nuovi attacchi degli Hovas. Le navi inglesi Dragon e Dryad sono partite per igitana destinazione.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 25 luglio.

Gli affari si mantengono nelle stesse condizioni del giorno scorso. Continua sempre la solita piccola correttezza di transazioni, riflettente soprattutto le greggie, ed i prezzi rimangono stazionari.

Nella relazione del mercato d'ieri, dove si parla delle vendite di alcune grosse partite greggie di merito titolo 14,10 capi mondoli, a consegna, alla partita di L. 36 circa, leggasi, invece L. 56 circa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 luglio.

Rendita 4 per cento 87,75 ad 87,90. 10. god 1 luglio 86,95 a 87,10. Londra 8. mai 24,95 a 25,04. Francese a vista 99,70 a 100.

Valute.
Peszi da 20 franchi da 20. — a —. Banca austriaca d'argento da 210,75 a 211. —. Fiorini Banca Veneta 1 gennaio da 175 a. — Società Contr. Ven. 1. god. da — a —.
FIRENZE, 26 luglio.
Napoleoni d'oro 23. —. Londra 25,68
Francese 99,95 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano. Modigliani — Rendita italiana 80,95.

PARIGI, 26 luglio.

Rendita 3 per cento 79,02; Rendita 5 per cento 100,15
Rendita italiana 80,90; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra. 25,30 — Italia 1,98 Inglese 99,84 Rendita Turchia 10,47.

BERLINO, 26 luglio.

Mobilfide 505,50 Austriache 552,50 Lombardi 270. —. Rendita italiana 80,90.

LONDRA, 26 luglio.

Inglese 99,84 Rendita italiana 80,95; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 26 luglio.

Mobilfide 296. —; Lombardi 150,40; Ferrovie Stato 323,30 Banca Nazionale 837. —; Napoleoni d'oro 9,40 Cambio Parigi 47,43; Cambio Londra 119,75; Austriaca 79,60.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 27 luglio.

Rendita austriaca (carta) 73,90 Id. autr. (arg.) 79,60 Id. autr. (oro) 98,85 Londra 119,90 Nap. 9,60. —.

MILANO, 27 luglio.

Rendita italiana —; sconti 89,90 Napoleoni d'oro —.

PARIGI, 27 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 80,90.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie e vetrefie

G. A. TONIVELLO

in Mercatovecchio

trovasi un assortimento di

PICCOLA - MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato

a lire 0.65 0.85 1.20.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito. Speciali assortimenti completi delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordanova recapito presso il signor Luigi Bertolini, negoziante in calzigherie.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggettivi ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, lassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nel medesimo articolo si assume qualunque riparatura.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI DORTA.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Cozzazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattativa rivolgersi all'amministrazione del giornale Il Friuli in via della Prefettura n. 6.

Agricoltori leggete!!!

È arrivata la semente di Trifoglio incarnato (Erba rossa), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (Voli).

Per commissioni a Udine rivolgersi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00
» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia marca Villoroy et Boch.:

Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 10.00
» L. 25.00.

Per 12 persone (75 Pezzi) da L. 36.00
» L. 45.00.

Assortimenti Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Nocke MERCATOVECCHIO

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, le di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tutte altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

Per la prossima Esposizione Provinciale di Vini e Liquori:

Grande assortimento di Bottiglie nere della rinomata Fabbrica Siemens.

Prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta

EMANUELE NOCKE

MERCATOVECCHIO

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 8.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —

1000 datti con intestazione a stampa » 8. —

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
ora 1.45 ant.	ora 7.31 ant.	ora 6. — ant.	ora 8.55 ant.
» 3.55 ant.	» 9.43 ant.	» 7.45 ant.	» 9.42 ant.
» 5.55 ant.	» 1.30 pom.	» 8.55 ant.	» 1.30 pom.
» 7.55 ant.	» 3.15 pom.	» 9.55 ant.	» 3.15 pom.
» 9.55 ant.	» 5.00 pom.	» 10.55 ant.	» 5.00 pom.
» 11.55 ant.	» 6.45 pom.	» 11.55 ant.	» 6.45 pom.
» 1.30 pom.	» 8.30 pom.	» 1.30 pom.	» 8.30 pom.
» 3.30 pom.	» 10.15 pom.	» 3.30 pom.	» 10.15 pom.
» 5.30 pom.	» 11.55 pom.	» 5.30 pom.	» 11.55 pom.
» 7.30 pom.	» 1.30 ant.	» 7.30 pom.	» 1.30 ant.
» 9.30 pom.	» 3.15 ant.	» 9.30 pom.	» 3.15 ant.
» 11.30 pom.	» 5.00 ant.	» 11.30 pom.	» 5.00 ant.
» 1.30 ant.	» 6.45 ant.	» 1.30 ant.	» 6.45 ant.
» 3.30 ant.	» 8.30 ant.	» 3.30 ant.	» 8.30 ant.
» 5.30 ant.	» 10.15 ant.	» 5.30 ant.	» 10.15 ant.
» 7.30 ant.	» 11.55 ant.	» 7.30 ant.	» 11.55 ant.
» 9.30 ant.	» 1.30 pom.	» 9.30 ant.	» 1.30 pom.
» 11.30 ant.	» 3.15 pom.	» 11.30 ant.	» 3.15 pom.
» 1.30 pom.	» 5.00 pom.	» 1.30 pom.	» 5.00 pom.
» 3.30 pom.	» 6.45 pom.	» 3.30 pom.	» 6.45 pom.
» 5.30 pom.	» 8.30 pom.	» 5.30 pom.	» 8.30 pom.
» 7.30 pom.	» 10.15 pom.	» 7.30 pom.	» 10.15 pom.
» 9.30 pom.	» 11.55 pom.	» 9.30 pom.	» 11.55 pom.
» 11.30 pom.	» 1.30 ant.	» 11.30 pom.	» 1.30 ant.
» 1.30 ant.	» 3.15 ant.	» 1.30 ant.	» 3.15 ant.
» 3.30 ant.	» 5.00 ant.	» 3.30 ant.	» 5.00 ant.
» 5.30 ant.	» 6.45 ant.	» 5.30 ant.	» 6.45 ant.
» 7.30 ant.	» 8.30 ant.	» 7.30 ant.	» 8.30 ant.
» 9.30 ant.	» 10.15 ant.	» 9.30 ant.	» 10.15 ant.
» 11.30 ant.	» 11.55 ant.	» 11.30 ant.	» 11.55 ant.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) Farmacisti; **Carista**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Tricento**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giapponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; **Spilimbergo**, Allinovi; **Graz**, Grublovitz; **Flumina**, G. Prodrum, J. J. E.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 65, Paganini e Villani; via Bonomi n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso, che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cervellini mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei, di essa si estraggono le parti più preziose, antiche, reputatissime contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*, Linneo, la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico *Hustick* che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver in nostra tela la quale, non alterata, ma attiva, dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta o pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefratiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento d'interno, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le cure dei dolori preventivi da gotta o dolori artetici, malattie dei piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile dedurre quale sia il modo con cui viene generosamente usata e suggerita dai medici o si può ben giustificare se non avessimo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchigia, collaumentato di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, 10 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Lodo sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, mi ho procurata la sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, non aveva dei divertiti non lievi, e debbo convenire che la sua preziosità TELA all'ARNICA mi giova moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deprisa. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BRESCIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissioni. L'uso allargato di questi concimi si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale

« AL CENTAURO »

di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i suoi elementi venosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'organismo dei vari sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio, e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano compiere quanto poco ci voglia per riacquistare a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate Polveri per la tosse, lo Sciroppo di china e ferro tanto efficace per l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo Sciroppo di Salsapariglia di Calce e ferro, provvidenziale nelle rachitidi, scrofali, talie infantili, epilessia; lo Sciroppo d'Achete bianco, l'olio suggerito dalla scienza medica contro le angrie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'Elisir Coca, utile impotenza e languori di stomaco e l'Elisir Tamarindo Filippuzzi gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente della pochezza parole che noi spieghiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guargigioni acquistate, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino. E conosciuto tutti ed ogni in celebre Polvere Conservatrice. **Buttafava**: I signori proprietari sanno che cosa vogliono dire il possedere parecchi ettoltri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'imbottitura o della fermentazione, per lo quali il vino può andare guasto se non si prendano solleciti provvedimenti. La Polvere conservatrice Buttafava previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) ed adoperata come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la Polvere conservatrice ha dato finora; sicché i signori, eologi si perandano della importanza vitale di questo preparato che è così prezioso in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Dub scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI
per
SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio
Udine 1883 — Tip. Marco Bardusco

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel fatto molto e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrossa, condotti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione del vitello. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depone poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli nei nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. Ed. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI.

- | | | |
|--|------------|------------|
| 20. TRIFOGLIO comune pratense | 1000 chili | 1000 chili |
| Seme puro è genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano. | L. 180. — | L. 1.90. |
| 25. TRIFOGLIO incarnato | 60. — | 0.70. |
| Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera. | | |
| 5. TRIFOGLIO italiano bianco vero Lodigiano (sema pulito) | — | 8. — |
| MI permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Lodigiano costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erba graminacea fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. | | |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | |
| La ardesina, quindi in bella costa L. 100 al quintale. | | |
| 15. TRIFOGLIO italiano bianco di provenienza Oladense. | 400. — | 4.25 |
| Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione non è però molto più buona. | | |
| 15. TRIFOGLIO italiano nero o tinto d'Albino | 400. — | 4.25 |
| 20. TRIFOGLIO giallo delle Alpi | 350. — | 3.75 |
| 20. TRIFOGLIO Medico o Spugna (qualità) | 460. — | 4.75 |
| 45. LUPINELLA o sarno Reno (arocetta) | 140. — | 1.60 |
| Seme sguainato, pulito per eccellenza dei suoi calceoli. | | |
| 25. SILLA 1.ª qualità (seme sguainato) | — | 8. — |
| L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose. | | |
| Il detto seme col guasto costante. 70 centesimi al quintale. | | |
| 60. ROSSO o FAJETONE (Lecum Italianum) | 60. — | 0.70. |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Friuli lo si fa colto fino ad otto volte all'anno. | | |
| Specialità in semenza da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti. | | |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | |
| Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6. | | |

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PER LE
ZOPPICATURE DEI CAVALLE E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gonfie e dolo giunture. Per molletta, vescicanti, capelletti, puntine, fornelletti, giunti, debolezza dei reni e per le mollette degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** con **Calzoli**, Cordiano, 23.

PREZZO: Dottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 6. —
mezzina 2 — 3.50
piccola 1 — 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione o con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente
le forze dei Cavallo e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti**, Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire le lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Dottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Ussero** e **Sandri** dietro il **Diomo**